

**Bari, il Pd discute**

La sfida tra i candidati alle primarie

**Campania, il Pdl ha scelto In campo Nicola Caldoro**

È Stefano Caldoro il candidato ufficiale alla presidenza della Regione Campania per il centrodestra. Uscito di scena il sottosegretario all'Economia Nicola Cosentino, indagato per una complessa vicenda di camorra, e dopo il passo indietro di Gian-

ni Lettieri, presidente degli industriali di Napoli, toccherà al 50enne deputato del Pdl (nel 1994, aderì alla componente socialista che si schierò con il polo del centrodestra), sfidare il candidato del centrosinistra, ancora da individuare. L'Udc di Ciriaco De Mita per adesso resta alla finestra. In serata, però, il segretario Cesa alza i toni nei confronti del Pdl di Berlusconi.

**Ignazio Marino**

«Con la decisione di affidare alle primarie la scelta del candidato democratico in Puglia il Pd pugliese ha sancito la vittoria della democrazia»

→ **A Bari l'assemblea Pd** L'ex ministro critica Vendola. «Su di me menzogne e insulti»

→ **Resterà nella regione** per una settimana per sostenere il candidato democratico Boccia

# Puglia, l'affondo di D'Alema: un leader sa fare passi indietro

Foto di Luca Turi/Ansa



Massimo D'Alema ieri all'assemblea regionale del Pd pugliese

In certo momenti un leader deve sapere fare un passo indietro. Lo ha detto ieri, rivolto a Nichi Vendola, Massimo D'Alema che resterà nella regione una settimana per sostenere la candidatura di Boccia. Domenica le primarie.

**SIMONE COLLINI**

INVIATO A BARI  
scollini@unita.it

È questione di matematica, freddi numeri. E però c'entrano anche i «sentimenti». È questione non di «astuzie» o «inciuci» ma di «ragionamento» e «prospettive» per il lungo termine. E però anche di «menzogne» che fanno male sul piano «personale», di prepotenze commesse da chi ha messo altri «con le spalle al muro» e ora si atteggia a vittima. È questione di sapere, se sei un vero leader politico, quando il passo indietro di uno può permettere «un passo avanti a tutti».

Massimo D'Alema interviene all'assemblea del Pd della Puglia per ricostruire «la verità umana e politica di questa vicenda». E in una ventina di minuti dà un assaggio di quella che sarà la sua settimana pugliese, visto che da domani sarà in questa regione per partecipare a iniziative pubbliche e riunioni riservate e quant'altro possa servire alla causa. Che nell'immediato è la vittoria di Francesco Boccia contro Nichi Vendola alle primarie di domenica. Ma che, sostiene D'Alema, è anche la costruzione con l'Udc di un'alleanza e di una prospettiva politica che consenta quando sarà il momento di «battere Berlusconi».

**CON L'UDC PER BATTERE BERLUSCONI**

Boccia ascolta e serra la mascella, il sindaco Michele Emiliano presiede e si guarda bene dall'abbandonare il ruolo del distaccato super partes, i delegati della minoranza del partito rimangono in silenzio nella sala al primo piano dello Sheraton di Bari, mentre due piani sotto, nella sala allestita per chiunque non faccia parte di quell'organismo, capita anche che di tanto in tanto qualcuno salti su e si metta a sbraitare contro il maxischermo che trasmette le immagini.

Le primarie di domenica, ancora prima che a decidere chi sarà in Puglia il candidato del centrosinistra alle regionali, sono intanto servite a tenere unito un partito che ha rischiato una brutta spaccatura. Ma che ora tutto fili liscio, che Boccia possa stare tranquillo, che a marzo ci sia una coalizione allargata all'Udc, niente di tutto ciò è scontato: «Il rapporto con l'Udc è un processo politico complesso. A me non piace l'idea della politica dei due forni, però dobbiamo favorire un processo politico di avvicinamento. È necessario per raggiungere l'obiettivo più importante, che è battere Berlusconi». E la tappa pugliese è troppo importante per lasciare spazio alle incertezze.

**UN LEADER SA FARE PASSI INDIETRO**

Così D'Alema, per restringere il campo delle incognite, per convincere chi sulla carta dovrebbe già essere convinto della scelta di sostenere lealmente il candidato del Pd, fa un intervento che è una «ricostruzione della vicenda complessa» ma anche l'occasione per «esprimere sentimenti personali». E pazienza se alcuni si danno